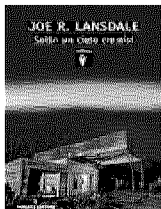


Scrittura mista

La recensione del lettore

Il noir scoppiettante dei due detective di Lansdale



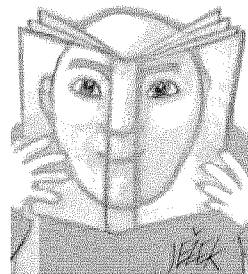
**SOTTO UN CIELO
CREMISI**

SE NON avete mai letto Joe R. Lansdale, vi troverete di fronte a qualcosa di spiazzante. Le sue sono storie noir, punteggiate di una comicità aspra e diretta. "Sotto un cielo cremisi" (Fanucci Editore) fa parte del filone di racconti su Hap e Leonard, due stravaganti ragazzi con un loro personalissimo codice morale che li spinge sempre a ficcarsi in

intricatissimi guai, sia con la legge, che con la malavita. Una trama piena di imprevisti, spesso improbabili, personaggi caratteristici fino alla stravaganza, scazzottate, risate. Un libro facile da leggere, che intrattiene il lettore con le sue battute divertenti.

(Valentino Boga)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



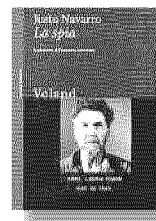
www.ecostampa.it

Il personaggio

Fantasia e realtà nell'avventura toscana di Ezra Pound



*Nella libera ricostruzione di Navarro
anche la possibilità di un doppiogioco*



LA SPIA
di Justo Navarro
Voland, pp. 173,
euro 14

SIMONE FORTUNA

LA GRANDEZZA di Ezra Pound, l'originalità della sua avventura umana e culturale, l'estrema destra che oggi ne rivendica una improbabile paternità spirituale: il dossier, a quarant'anni esatti dalla morte del sommo poeta americano, rappresenta ancora una sfida intellettuale stimolante proprio perché irrisolta e paradossale. Stavolta la raccoglie Justo Navarro, spagnolo, scrittore e traduttore (anche dall'italiano) in "La spia" (**Voland**) romanzo che intreccia la biografia di Pound negli anni italiani intorno alla guerra, libere ricostruzioni, e vicende personali dello stesso Navarro in viaggio in Toscana sulle orme di Pound.

Arrestato dai partigiani a Rapallo il 3 maggio 1945, interrogato presso il comando americano a Genova, Pound fu infatti imprigionato a Metato, vicino San Giuliano Terme, in un lager per criminali di guerra americani dove era l'unico civile. Le condizioni di prigionia erano disumane: i detenuti chiusi in gabbie per

animali esposte al solleone, le fucilazioni all'ordine del giorno. Solo dopo una grave crisi psicofisica Pound fu trasferito in una tenda dove passò gli ultimi mesi prima del rimpatrio in Usa (dove fu processato, dichiarato pazzo e condannato a tredici anni di manicomio criminale). E fu proprio in quella tenda, appoggiato a una cassetta di frutta, che il poeta riempì i taccuini con i versi dei "Pisan Cantos", il corpus più sorprendente della sua immensa opera poetica, perché permeati di un senso di pietas verso i compagni, gli animali, l'orizzonte pisano dominato dalla Torre, insomma quel vibrato di umanità che sarà anni dopo uno dei punti di partenza per il suo riscatto agli occhi di intellettuali non di destra, da Pasolini a Scheiwiller a Raboni.

Il racconto di Navarro esaspera il mistero di un intellettuale a dir poco contraddittorio. Da una parte una poetica ancor oggi sbalorditiva nella sua ricchezza e complessità, la tensione verso un sapere onnicomprensivo in senso rinascimentale, la destrutturazione del verso e della comunicazione: insomma la conquista di uno stile che fece scuola a tutti, da T. S. Eliot alla Beat Generation,

anche queste menti non esattamente "di destra". Dall'altra un'adesione al fascismo entusiastica fino al grottesco, tale da destare sospetti prima di tutto nelle alte sfere del regime. Pound non ottiene nulla in cambio del suo sostegno, incontra Mussolini una sola volta, ed è proprio il suo disinteresse a destare sospetto fra amici e nemici. Parla alla radio in programmi di propaganda fascista destinati ad ascoltatori anglofoni, ma i suoi discorsi, a parte le invettive contro Roosevelt, il "complotto giudaico", le grandi banche, si trasformano in digressioni surreali, un mondo interiore incomprensibile alle spie fasciste che lo sorvegliano, e che, immagina Navarro, suggerisce la possibilità che Pound fosse effettivamente "pazzo" o, almeno nell'ultima fase, una spia degli Alleati che forniva in cifra indicazioni utili a scopi militari.

Fantapolitica, senza dubbio, ma questo è "La spia", impasto di verità e fantasia, che lascia volutamente in piedi ogni domanda. Cosa è vero e cosa falso? Cosa è davvero folle? Cosa è "di destra"? Resta una godibile lettura e anche un invito a conoscere meglio un gigante del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA